

I particolari della morte di Angiolillo, “Avanti!” del 25 agosto 1897.

Prese congedo dai giudici e dai suoi difensori, salì da solo i ventiquattro gradini, poi senza l'aiuto del carnefice sedette nella soranna fatale e domandò di pronunciare una sola parola. E con voce chiara disse: Germinal! Gli attaccarono le ginocchia e le braccia al banco e gli passarono la cravatta di ferro al collo. Non volle che gli fosse coperto il viso. Il carnefice dette un giro e mezzo alla manovella, il corpo ebbe un leggero sussulto e la testa si inchinò a destra coi grandi occhi aperti.